



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 31 DEL 2004

Il Presidente del Consiglio subito dopo la constatazione della presenza del numero legale invita i capi gruppo al tavolo della Presidenza per concordare il contingentamento dei tempi per la trattazione degli accapi.

Successivamente comunica ai componenti del C.C. che:

- il Consigliere Provinciale Pertosa Giuseppe ha abbandonato la carica di Assessore e di Vice Sindaco per dedicarsi completamente all'impegno istituzionale della Provincia, nell'interesse anche del nostro Ente. A lui va il ringraziamento per il lavoro svolto e l'augurio per la impegnativa e più importante attività.;
- il Consigliere Comunale Mario Marinacci è stato nominato Assessore, rassegnando le dimissioni da Consigliere per essere surrogato dal primo dei non eletti nella lista, Avv. Gianmario E. Zaccagnino. Anche a costoro si auspica buon lavoro per i nuovi incarichi.

Il Consigliere Comunale Del Conte chiede ed ottiene la parola: sarebbe troppo lungo, anche se necessario, parlare delle motivazioni di questo sofferto passaggio. Ho ricevuto tante telefonate di sostegno, anche da parte degli iscritti di F.I. per il mio passaggio nell'UDEUR. La destra ha paura di noi centristi, perché potremmo metterla nell'angolo. Magari avessimo un Andreotti giovane! Anche un " Craxi" dicono i Socialisti in aula. Il centro, continua, ha bisogno di crescere, abbiamo bisogno di essere conosciuti al di fuori dei confini del nostro essere garganici, per le nostre virtù, per il nostro buon polso. Abbiamo costruito un polo biotecnologico; non abbiamo paura del nuovo. La tecnologia deve essere applicata nel tipico, anche nell'agricoltura del nostro territorio. Parla dello scempio fatto alla Piscina da vandali. Poi ritorna sulle Commissioni Consiliari e si auspica che ci sia un'apertura, sempre una normale collaborazione altrimenti, in mancanza, lo scontro è inevitabile. E' arrivato il momento di dire basta alla guerra. Ognuno nei suoi ruoli deve rappresentare San Nicandro e deve collaborare per l'aiuto di questa Città. Chiedo di anticipare le delibere che hanno carattere politico, calamità per primo, Tenenza per secondo e disciplina del commercio per terzo con invito a rinviare le altre al prossimo Consiglio Comunale.

Il Sindaco, On. Nicandro Marinacci, così interviene: finita la campagna elettorale, c'era bisogno di lavorare per il nostro Comune; sono d'accordo con il cons. Del Conte che nel proprio ruolo ciascuno di noi deve lavorare nell'interesse di tutti. Sento parlare di piscina e di altro: l'opera che è stata rovinata è fuori dalla nostra giurisdizione. Le Commissioni sono state nominate nel rispetto del regolamento e delle leggi e mi faccio carico, oggi per allora, di convocare i pre-consigli onde permettere a ciascuno di fare le



proprie proposte: apertura in ogni campo. Continuerò a chiedere a tutti di partecipare, dopo due anni di incontro/scontro. Chiedo cinque minuti di sospensione per discutere con la maggioranza ed i capi gruppo della minoranza sul da farsi.

Il Consigliere Comunale Sassano Costantino Valentino: premesso che il mio rapporto con la maggioranza è stato come il diavolo e l'acquasanta, rivolgo gli auguri a Zaccagnino, Ciavarrella e Marinacci Mario che continuino a fare le brave persone come sempre. A proposito di Pertosa ricordo quello che è stato detto nelle riunioni: chi fosse stato eletto alla carica di Consigliere Provinciale si sarebbe dovuto dimettere dalla carica di Assessore e Vice Sindaco. Io dico la verità.

Il Consigliere Comunale Altieri Valentino, per quanto riguarda l'intervento del Sindaco, dice che è partito sbagliato. Lei, Sindaco, assume un atteggiamento di concessione nei confronti della minoranza. Se fosse veramente moderato dovrebbe attenersi alla Legge; l'intervento di Del Conte è condiviso da noi e siamo a disposizione per migliorare il nostro lavoro. Continua dicendo che, in questo Consesso, rappresenta la Margherita.

Il neo Consigliere Comunale Gianmario E. Zaccagnino ringrazia tutti per gli auguri e ne rivolge tanti anche a Pertosa che faccia un buon lavoro per questa Città nella Provincia. Spera di aver interpretato il discorso di Del Conte e la risposta del Sindaco; spera che continui ad esserci dialogo tra maggioranza e minoranza mentre la posizione del Cons. Altieri gli è piaciuta di meno. Molto spesso l'opposizione in passato, si è barricata dietro denunce che precludevano ogni tipo di dialogo: non possiamo scordare il passato! Quindi la proposta del Sindaco deve essere accolta per iniziare l'apertura nell'interesse del Paese.

Si dà atto dell'uscita dall'aula del Cons. De Luca e dell'entrata del Cons. Urbano : presenti sono n. 14.

Il Consigliere Comunale Pignatelli Angelo condivide in pieno le proposte del Sindaco e Di Del Conte. Gli fa piacere che dopo due anni il Consiglio si svolge in un clima di serenità e che i Consiglieri della Minoranza entrino nelle Commissioni per una partecipazione della vita amministrativa allargata. Inutile rivangare il passato!

Il Consigliere Comunale Urbano Luigi: chi è nella maggioranza deve governare ed assumersi tutte le responsabilità! F.I. farà opposizione costruttiva, ossia nella direttiva utile alla popolazione. Staremo sempre attenti, vigili e operanti sull'operato della maggioranza. Basta pretendere: "vogliamo collaborazione" se la stessa significa raggiungere il numero legale o fare persecuzione da parte del Sindaco. "Scordatevelo!".



Il Consigliere Comunale Altieri Valentino, rivolgendosi a Zaccagnino, dice: Lei è una persona schierata. Apertura non significa asservimento alla maggioranza: i problemi li avete creati voi. Continua recriminando sul passato.

Il Consigliere Comunale Sassano Costantino Valentino: Io non ho intenzione di partecipare alle Commissioni. Quei soldi diamoli ai disoccupati ed ai giovani.

Il Consigliere Comunale Del Conte Michele ribadisce quanto aveva espresso prima, chiede uno incontro-scontro politico proficuo e reale per una partecipazione civile di tutti in questo Consiglio Comunale.

Alle ore 10,33 si procede alla votazione della proposta avanzata dal Sindaco e relativa alla sospensione per cinque minuti .

Viene votata all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE,

dopo l'esito della votazione, prende atto della sospensione.

Alle ore 10.45 riprende la seduta previo appello nominale risultano presenti n. 11 Consiglieri(Marinacci Nicandro, Grifa, Rendina, Tancredi, Zaccagnino, Vitale, Pignatelli, Giagnorio, Vocale, Mastrovalerio, Del Conte).

Il Sindaco, ON. Nicandro Marinacci, comunica che si ritirano tutti gli altri accapi eccetto i tre proposti da Del Conte e quello relativo alla Variante al piano delle aree per gli insediamenti produttivi:

Il Consigliere Comunale Del Conte Michele apprezza molto l'apertura del Sindaco, che è inizio di un nuovo cammino e sottolinea, proprio per questo atto di buona volontà,dovrebbero essere discussi solo i tre oggetti da lui proposti, altrimenti si sarebbe allontanato facendo cadere il numero legale.

Messa ai voti la proposta del Sindaco, viene approvata con n. 10 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Del Conte).

Quindi si passa alla trattazione dell'accapo "Richiesta riconoscimento calamità naturale al comune di San Nicandro Garganico. Determinazioni".

Relaziona sull'accapo il Vice Sindaco Nicola Ciavarrella il quale legge il contenuto della relazione a firma del Capo VI Settore con relativi allegati (Allegato "A").

Il Sindaco invita a deliberare e a fare voti alla Regione Puglia e a tutte le istituzioni dello Stato, in modo da rendere questo atto non più un semplice atto



di voto ma un atto esecutivo a tutti gli effetti, anche se si deve andare di persona oppure con tutti i capi gruppo consiliari presso la Regione Puglia e presso i Ministeri competenti a reclamare ed ottenere la dichiarazione di calamità naturale con la quantificazione dei danni subiti.

Si procede a votazione e si ottiene il seguente risultato:
Favorevoli all'unanimità dei presenti anche per l'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione,

DELIBERA

- di far voti alla regione Puglia e a tutte le Istituzioni dello Stato affinché riconoscano lo stato di calamità naturale al territorio di san Nicandro Garganico per gli eventi del 12 luglio scorso delle ore 16.00;
- di delegare lo stesso Sindaco o suo delegato o capigruppo consiliari a recarsi presso le sedi competenti e della Regione e dello Stato affinché questo atto diventi O.d.G. nelle Istituzioni testé citate;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, all'unanimità dei presenti.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 32 DEL 2004

Sull'argomento interviene il Sindaco il quale afferma che nel 95 la locale Stazione carabinieri contava 5 militari. Oggi, invece, ne conta ben 19. Ciò non basta, prosegue il Sindaco perché: "chi come me ha subito violenze quali l'esplosione del tritolo sotto la porta di casa sua e ha visto fedeli alleati i Carabinieri, ritiene l'ordine pubblico elemento indispensabile per lo sviluppo e la crescita della Città. E per ordine pubblico, chi vi parla, intende sempre quello assicurato dai Carabinieri in modo silente, proficuo e determinato a debellare la delinquenza. Oggi questo Consiglio Comunale, però, vuole di più, perché l'istituzione di un Comando gerarchico superiore dell'Arma deve significare un giusto riconoscimento ad una Città laboriosa, baricentro per tutti i comuni vicini, che vuole vivere nella legalità e serenità. La Città che mi onora di rappresentare ed io, in particolare, ci sentiamo legati ai Carabinieri da rapporti istituzionali, improntati alla lealtà e collaborazione. All'attuale Comandante della Stazione C.C. porto tutta la mia stima, esprimo piena fiducia e soddisfazione per l'opera che è chiamato a svolgere insieme ad i suoi uomini ogni giorno. Meno male che l'Italia possiede l'Arma dei Carabinieri che è fedele nei secoli. Il Sindaco continua affermando che l'istituzione della Tenenza dei Carabinieri renderebbe notevoli benefici. In conclusione il Sindaco formula voti a tutte le istituzioni civili, militari e politiche per l'istituzione della tenenza dei C.C. in San Nicandro Garganico. Il Comune, per quanto di propria competenza, mette a disposizione i locali dell'ex Scuola Materna in zona "2 pini" che si renderanno liberi a breve giacché il Centro di Riabilitazione per Disabili, a giorni, sarà trasferito alla sede dell'ASL Dialisi di Via Matteotti (ex Pretura). Pertanto, premesso che, questa Città, pur avendo una stazione di comando Carabinieri, abbisogna, non solo in questo periodo in cui è stato teatro di incresciosi episodi di delinquenza, ma anche in futuro, di un presidio della tenenza dell'Arma che progetti, innanzitutto, la prevenzione, in modo da offrire a questo nostro territorio una maggiore garanzia di sicurezza;

Constatato che nella Città di San Nicandro, risiede stabilmente una popolazione di circa ventimila abitanti e ancor più nei periodi estivi, più numerosa, senza dubbio, di molti altri comuni vicini: Apricena, San Giovanni Rotondo, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Rodi ed altri in quanto, essendo l'ombelico del Gargano, si pone geograficamente quale baricentro fra essi, accomunati dalle stesse esigenze di pubblica sicurezza nonché sicuro punto di riferimento nel nostro Paese;

Atteso che l'Amministrazione è intenzionata a mettere a disposizione del presidio in argomento dei locali idonei, ubicati in zona "Due Pini", ex sede Scuola Materna;



Con voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

-Di rivolgere voti al Ministero dell'Interno e al Ministero della Difesa perchè venga istituita in San Nicandro Garganico la Tenenza dell'Arma dei Carabinieri, servizio di primaria importanza per questo territorio che ha diritto a vivere in un clima di sicurezza per lavorare e crescere in serenità;

-Di mettere, sin da ora, a disposizione dell'istituenda Tenenza dei C.C. i locali, ubicati in zona "Due Pini, ex Sede Scuola Materna;

- Di costituire una Commissione Comunale che curi tutto l'iter burocratico e amministrativo della pratica, non solo, ma che rappresenti in tutte le sedi istituzionali la ferma volontà della Città di San Nicandro Garganico di vedere istituita la Tenenza dei Carabinieri nel nostro territorio.

- Di indicare a far parte della Commissione di cui al punto precedente il Sindaco o suo delegato, un componente del Consiglio Comunale, un componente della Giunta Comunale, il Comandante della Locale Stazione dei Carabinieri, il Presidente della Locale Sezione Associazione Nazionale dei Carabinieri.

- Di rendere il presente deliberato immediatamente eseguibile con votazione unanime e palese.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 33 DEL 2004

Dato Atto che sulla proposta della presente deliberazione:

il responsabile dello S.U.aa.pp., Rag. Pietro TANCREDI, per quanto concerne la regolarità tecnica,

- ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, ha espresso parere favorevole;

Relaziona il Sindaco che ha assunto ad interim le funzioni relative alle Attività Produttive;

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n° 40 del 10-7-2003 avente ad oggetto "" Disciplina del commercio su aree pubbliche-Somministrazione di alimenti e bevande-Istituzione aree di somministrazione"", allo scopo di favorire al meglio la prestazione di servizi agli utenti consumatori residenti in questo Comune o dimoranti per ferie e/o cure climatiche, è stata regolamentata l'attività di somministrazione su aree pubbliche in alcune strade del centro abitato;
- che nella passata estate, l'iniziativa così proposta ha ottenuto plauso da parte delle categorie interessate nonché, notevoli consensi da parte dei cittadini che hanno usufruito degli ulteriori servizi;
- che nel programmare l'esercizio dell'attività di che trattasi, in ogni zona così come istituita con la delibera di CC n° 40/2003, non è stato stabilito il numero delle autorizzazioni da rilasciare e i requisiti oggettivi del richiedente (possesso del locale ove preparare gli alimenti e le bevande da somministrare e relativa idoneità igienico-sanitaria);
- che per il numero degli esercizi pubblici presenti nelle aree così definite (n° 6), è intento dell'Assessorato, rispettare ogni iniziativa da parte dei titolari degli esercizi già esistenti(n° 9) e di non sacrificare ingiustificatamente il diritto di iniziativa economica tutelato dall'art.41 della Costituzione, ponendo ognuno di loro, se interessati all'iniziativa a parità di trattamento da parte di questa amministrazione;

Con voti unanimi



DELIBERA

- 1) che nelle n.6 (sei) aree istituite per la somministrazione di alimenti e bevande, così come elencate nella delibera consiliare n° 40/2003 e qui confermate, possono essere autorizzate complessivamente n° 9(nove)attività di somministrazione di alimenti e bevande all'aperto a coloro che titolari di pubblico esercizio già esistente nelle predette aree o di attività similare già esistente nelle precitate aree (attività artigianali di preparazione, produzione e vendita di alimenti o bevande) in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi ne facciano richiesta al competente servizio di attività produttive;
- 2) di disporre che il servizio attività produttive, per ogni autorizzazione di somministrazione all'aperto in area da concordare e decorosamente attrezzata da parte del titolare, con la posa in opera di tavoli, sedie fioriere o altri addobbi consentiti, chieda il preventivo parere alla locale Azienda U.S. L.FG/1;
- 3) di confermare i criteri soggettivi ed oggettivi già enunciati al punto 2) della deliberazione di CC n° 40/2003, e definire altresì, l'ampiezza dell'area da concedere che varia da un minimo di mq.10 (dieci) ad un massimo di mq. 50 (cinquanta) previa presentazione di idonea documentazione grafica " piantina" descrittiva e preventivo parere del locale Comando di Polizia Municipale ;
- 4) di stabilire altresì, che le autorizzazioni così come complessivamente definite per aree e numero, vengano rilasciate a coloro che nelle seguenti vie: Corso Umberto I° -Piazze D. ed E. Fioritto-Corso Garibaldi-Piazza IV Novembre e Viale Papa Giovanni XXIII siano titolari di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande o di attività artigianale di preparazione, produzione e vendita di sostanze alimentari preventivamente autorizzati dalla locale Azienda U.S.L. FG/1.
- 5) Di rendere il presente atto immediatamente esigibile con votazione unanime.

Successivamente il Sindaco prende la parola e aggiunge:

"la gestione della vita pubblica si fa con le forze politiche, ringrazio i Consiglieri presenti, gli Assessori ed il pubblico. Chiedo, inoltre, di ritirare l'accapo *Adozione variante al Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi* ".

Il Consigliere Comunale Del Conte Michele: apprezzo l'operato del Sindaco che mi ha tolto dall'imbarazzo e dichiaro che capo gruppo UDEUR è Nazario De Luca.



sannicandroorganico.org

Si vota per la proposta di ritiro dell'accapo in questione con voti unanimi e palesi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione, rinvia la trattazione dell' accapo *Adozione variante al Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi* " ad altra seduta utile.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 34 DEL 2004

Il Presidente del Consiglio subito dopo la constatazione della presenza del numero legale invita i capi gruppo al tavolo della Presidenza per concordare il contingentamento dei tempi per la trattazione degli accapi.

Entra in aula il Consigliere D'Antuono Vincenzo: presenti sono n. 15.

Il Consigliere Benedettino Vincenzo chiede di parlare e dice che è particolarmente importante: già dal 2002 ho appoggiato la maggioranza perché il Paese ha bisogno di risposte concrete perché ero convinto che ci fosse tanta buona volontà. Ora dico perché ritiro il mio appoggio: in moltissime occasioni ho difeso a strada tratta il Sindaco. Oggi non ne sono più convinto e voglio ricordare al Sindaco 2 o 3 cose. San Nicandro G.co ha alcune potenzialità per eliminare la disoccupazione:

1) la Fondazione Zaccagnino che non deve essere gestita in maniera privatistica, ha un regolamento che priva di qualsiasi potere il C.d.A. il quale si limita a ratificare ciò che fanno i Dirigenti; è necessario adottare un nuovo regolamento.

Il Consigliere Pignatelli Angelo dice di aver chiesto una verifica politica dalla quale è risultato che andava tutto bene. Ora dal discorso di Benedettino risulta il contrario per cui abbandona l'aula: presenti sono n. 14.

Il Consigliere Di Salvia Nicandro dice che la maggioranza non promuove alcun dialogo; è venuto per un motivo etico e si meraviglia che un Consiglio Comunale non senta il bisogno di mandare un atto di saluto di quello che succede in Cecenia; la tragedia della scuola non ha destato alcuna sensibilità per cui chiede al Presidente del Consiglio che predisponga un minuto di silenzio in memoria di questa tragedia.

Entra in aula il Consigliere De Luca Nazario: presenti sono n. 15.

Il Sindaco dice: i Consiglieri Benedettino e Pignatelli hanno parlato di questioni politiche e non entro nel merito. Per quanto concerne il terrorismo si stava per parlare sull'argomento: questo non è un consiglio su cui si parla di sole lottizzazioni.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Di Salvia, D'Antuono e Benedettino: presenti sono n. 12.

Il Consigliere Altieri: da due anni si è aggiunta alla inefficienza la mancanza di sensibilità e senza maggioranza, ormai.



Si allontana dall'aula il Consigliere De Luca Nazario: presenti sono n. 11.

Il Sindaco: se parliamo di costanza e di coerenza incoerenti siete voi che passate da destra a sinistra. L'opposizione ha prodotto un programma ambiguo che denotava l'inciucio sin dal primo momento. Per ciò che riguarda l'inefficienza i fatti sono diversi: c'è la Sanità efficiente, stiamo lottando per avere la Tenenza dei Carabinieri, l'acquedotto, ecc, ecc.

Di replica Altieri si rifiuta di ascoltare il Sindaco. Il Presidente lo richiama all'ordine e aggiunge, altresì, che chiunque avrebbe potuto proporre un minuto di silenzio per i morti della tragedia Russa anche in considerazione del fatto che il Consiglio Comunale è stato convocato molto tempo prima dell'accaduto, ma, per tutta risposta, Altieri innesca un battibecco irriverente con il Presidente ed esce dall'aula: presenti sono n. 10.

Continua il Sindaco: l'opposizione da due anni getta sassi nello stagno senza alcun senso e abbandona l'aula. Io sono convinto che le sensazioni si debbano provare altrove e non nel Consiglio Comunale dove si legifera. Noi ci assumiamo le responsabilità e continuiamo ad assumercene invece chi abbandona il consesso non ha prodotto alcuna proposta efficiente. Non vorrei che alla Zaccagnino si venisse a parlare di terme, ormai sono diventate tarne. L'opposizione si ripete nelle accuse, nel suo modo di fare, di calunniare; ora dovrò osservare le professioni degli altri, devo indagare sulla rettitudine delle persone che rivolgono l'indice sugli altri. Gli argomenti addotti all'O.d.G. sono importanti, ma quelli che ora sono tra il pubblico non li considerano tali. Per la Zaccagnino da quando abbiamo vinto abbiamo migliorato la resa della produzione del grano, abbiamo fatto le gare e dato al miglior offerente e non all'amico, come nel caso dell'oliveto che dopo tanto abbandono quest'anno ha prodotto molto. Di Salvia parla di sensibilità, con il suo governo il Comune era dissestato, la Sanità in un garage; oggi avremo anche il Day Surgery nel nostro Ospedale. Fino al 13 luglio 2003 San Nicandro non era in alcun elenco. I saccentoni andavano dal Direttore Generale non per chiedere favori per questa Città ma per avere favori personali. Oggi San Nicandro è nella lista la prima in classifica. - Continua ad elencare l'importanza degli accapi all'ordine del giorno. Il terrorismo, riprende, è fatto dall'opposizione nell'abbandonare il Consesso e dimostra di non avere alcuna sensibilità per l'evoluzione di questa Città, finge di avere pietà per i bambini della Cecenia. Si vergogni l'opposizione! Noi chiederemo, in virtù di questo atteggiamento, nelle sedi competenti, il perché di tale comportamento. Ditemi quale piano di servizi e quale piano regolatore avete proposto a questa Città. Noi condanniamo il terrorismo, in particolare, quello politico dell'opposizione. La Fondazione Zaccagnino è veramente di tutti e, soprattutto, non è di una sola persona né del Sindaco Marinacci, né del cognato Mario Lucio Giordano. Abbiamo difeso i trentasettisti, ora non li dobbiamo difendere signor Benedettino? E' inutile che si fanno le gare con e senza pozzo per poi usufruirne gratis ad ufo. Viene a parlare di terrorismo chi forse nell'ASL voleva contare di più: se non mi dai questo io vado dall'altra sponda - quello è terrorismo: chi appartenendo al



centro destra poi va alla festa dell'Unità. E' terrorismo chi fa un programma e poi ne vuole svolgere un altro ed è su questo momento che io chiedo la verifica: chi non ha regole è terrorista. Il terrorismo Ceceno ci tocca ma è distante. Sono convinto che questa Città non ha bisogno di altri, ma ancora di noi.

Constatato che l'assenza di n. 11 Consiglieri Comunali ha determinato la mancanza del numero legale,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dichiara sciolta la seduta.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 35 DEL 2004

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione il responsabile del I Settore per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

Premesso che:

- con propria delibera n. 56 adottata nella seduta del 30.12.2002 e successiva n. 39 del 10.07.2003 sono stati nominati i componenti delle sottoelencate Commissioni Consiliari Permanenti:

Ambiente e Protezione Civile;

Lavori Pubblici;

Assetto del territorio, Viabilità e verde Pubblico;

Attività Produttive e Servizi Sociali;

Garanzia per l'attuazione dello Statuto Comunale e Funzionamento dei Regolamenti adottati dal C.C..

- il Consigliere Comunale Marinacci Mario è stato nominato componente delle Commissioni Lavori Pubblici e Attività Produttive e Servizi Sociali;

Visti:

- l'art. 18 del vigente statuto comunale contenente la disciplina in materia di istituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti;
- l'art. 10 " Istituzioni e composizioni" del Titolo III- Commissioni Consiliari- che ne disciplina l'istituzione, composizione e modalità di elezione nonché la sostituzione;
- la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale presentata da Mario Marinacci in data 8 luglio 2004 acquisita in pari data al prot. 9435 di questo Ente;

Considerato che il Consigliere Comunale Marinacci Mario con Decreto Sindacale n. 11 dell' 8 Luglio 2004 é stato nominato componente della Giunta Comunale e con Decreto Sindacale n. 13 dell'8 luglio 2004 ha assunto le funzioni di cui alla Delega in Artigianato, Mattatoio, Affari Cimiteriali;

Sentita la proposta del Presidente del Consiglio di sostituire in seno alle Commissioni Consiliari Permanenti il componente Mario Marinacci con il Consigliere Comunale Gianmario E. Zaccagnino;

Ritenuto, in virtù di quanto sopra espresso, procedere alla sostituzione del Consigliere suddetto;

Con votazione palese si procede alla votazione per la sostituzione di:



- Mario Marinacci con Gianmario E. Zaccagnino nelle Commissioni Lavori Pubblici e Attività Produttive e Servizi Sociali e si ottiene il seguente risultato: Favorevoli all'unanimità dei presenti anche per l'immediata esecutività (8);

DELIBERA

Di sostituire il Consigliere Marinacci Mario con Gianmario E. Zaccagnino nelle Commissioni Lavori Pubblici la cui composizione è la seguente:

1. Sindaco
2. Zaccagnino Gianmario E.
3. Mastrovalerio Francesco
4. Vitale Michele
5. Pignatelli Angelo
6. Benedettino Vincenzo
- 7.
- 8.

e nella Commissione Attività Produttive e Servizi Sociali la cui composizione è la seguente:

1. Sindaco
2. Mastrovalerio Francesco
3. Contessa Giuseppe
4. Zaccagnino Gianmario E.
5. Tancredi Alberto
6. Benedettino Vincenzo
- 7.
- 8.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 36 DEL 2004

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 3 Settore Dott. Giuseppe Giagnorio, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile; ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

PREMESSO che l'art. 227 DEL T.U.E.L. 267 del 18/08/2000 fra l'altro stabilisce l'approvazione del rendiconto della gestione dell'Ente da parte del Consiglio Comunale, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la deliberazione di G.C. N. 118 del 07/07/2004 ad oggetto: "RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2003 - APPROVAZIONE PROPOSTA";

VISTA l'illustrazione dei parametri previsti dall'art. 45 del D. Lgs. 504/92;

VISTI il conto economico, il conto patrimoniale nonché il prospetto di conciliazione;

VISTI gli elaborati relativi al patto di stabilità;

VISTA la relazione predisposta dal Collegio dei revisori dei Conti sul Rendiconto della gestione contabile dell'Esercizio 2003;

Si procede a votazione e si ottiene il seguente risultato: Favorevoli all'unanimità dei presenti (n.8);

D E L I B E R A

1. di approvare il Conto del bilancio dell'Esercizio Finanziario 2004 nelle seguenti risultanze finali:



	GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO				
Fondo di cassa al 1° gennaio	Euro		521.686,20	
RISCOSSIONI	Euro	2.681.494,54	8.200.122,13	10.881.616,67
PAGAMENTI	Euro	2.611.198,09	8.270.418,58	10.881.616,67
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	Euro		521.686,20	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	Euro		521.686,20	
Differenza	Euro		0,00	
RESIDUI ATTIVI	Euro	17.508.922,76	3.551.973,47	21.060.896,23
RESIDUI PASSIVI	Euro	17.436.264,77	3.610.112,26	21.046.377,03
Differenza	Euro		14.519,20	
SOMME INSERITE TRA I PIGNORAMENTI E RIPORTATE E RESIDUI PASSIVI.....	Euro		521.686,20	
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) Euro			536.205,40	

2. di dare atto che dalle risultanze del Conto Consuntivo 2003 emerge che questo Ente non presenta condizioni di disequilibrio come rilevato dai parametri obiettivi di cui al D. M. 30 settembre 1993 indicati nell'allegato all'originale del presente atto;
3. di dare atto che il Conto Economico dell'Esercizio 2003/42 evidenzia il seguente risultato:
 - avanzo di gestione € 3.564,76=
4. di dare atto che il Conto Patrimoniale dell'esercizio evidenzia il seguente risultato:
 - Patrimonio netto di gestione € 46.968.322,63=
5. di dare atto che è stato redatto il "Prospetto di Conciliazione";
6. di dare atto che sono stati redatti i prospetti relativi al Patto di Stabilità, secondo le modalità previste dalla circolare emanata dal Ministero del Tesoro il 4 febbraio 2000;
7. di dare atto che il Comune di San Nicandro Garganico non ha raggiunto gli obiettivi posti dal "Patto di Stabilità interno";
8. di dare atto che, relativamente alle carte contabili conseguenti a pignoramenti effettuati ed ammontanti ad € 521.686,20 giacenti presso il Tesoriere, per la quali l'amministrazione ha provveduto a stanziare nell'esercizio 1996 le somme necessarie al loro riconoscimento, è in corso la predisposizione degli atti per il loro riconoscimento per la quale



sannicandro garganico.org

sono necessarie approfondite ricerche ed ulteriori controlli per risalire all'origine delle spese che hanno provocato i pignoramenti.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 37 DEL 2004

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 5 Settore geom. Angelo Campanozzi, per quanto concerne la regolarità tecnica;
ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che con atto di Consiglio Comunale n°17 del 9.8.2002 è stato approvato in via definitiva il Piano delle aree per Insediamenti produttivi;
- Esaminate le varie richieste pervenute a questa Amministrazione da diverse ditte interessate ad investire a realizzare insediamenti produttivi nel nostro territorio: ;
- Ritenuto la reale necessità, per questo Comune di voler procedere alla redazione di una variante al Piano destinato ad Insediamenti Produttivi, al fine di adeguarlo per soddisfare le esigenze delle ditte interessate ad investire in detta Zona;
- Visti gli atti progettuali relativi alla variante del Piano delle aree per Insediamenti Produttivi redatti dall'A.T.P. Arch. Matteo Pignatelli e Ing. Leonardo Giagnorio, ai quali con determina n°8 del 6.5.2004, del Capo Settore Urbanistica veniva affidato l'incarico della redazione, consistenti in:
 - Relazione Tecnica illustrativa-progetto approvato
 - Schema della convenzione progetto approvato
 - Norme Tecniche di attuazione – progetto approvato
 - Tav. 1a planimetria catastale –progetto approvato
 - Tav. 2a piano quotato – progetto approvato
 - Tav. 3a zonizzazione – progetto approvato
 - Tav. 4a sezioni altimetriche – progetto approvato
 - Tav. 5a sezioni stradali – progetto approvato
 - Tav. 6a1 rete fogna nera, fogna bianca, idrica – progetto approvato.
 - Tav. 6a2 rete illuminazione pubblica e telefonica – progetto approvato
 - Tav. 7a stralcio di primo intervento -. Progetto approvato
 - Relazione Tecnica illustrativa – progetto di variante
 - Schema della convenzione – progetto di variante
 - Norme tecniche di attuazione – progetto di variante
 - Tav. 1b planimetrie catastale – progetto di variante
 - Tav. 2b piano quotato – progetto di variante
 - Tav. 3b zonizzazione – progetto di variante
 - Tav. 4b sezioni altimetriche – progetto di variante
 - Tav. 5b sezioni stradali – progetto di variante



- Tav. 6b1 rete fogna nera, fogna bianca, idrica – progetto di variante
- Tav. 6b2 rete illuminazione pubblica e telefonica – progetto di variante
- Tav. 7b stralcio di primo intervento – progetto di variante

- Visto il parere favorevole espresso in data 6.7.2004 dall'Ing. Michele Guerrieri in qualità di collaboratore dell'Ufficio Tecnico per emissione del parere di competenza della ex Commissione Edilizia, richiesto dalla L.R. n. 56/80;

- Visto il parere favorevole espresso in data 9.7.2004 dal responsabile del Settore Urbanistica

- Ritenuto dover approvare la proposta di variante al Piano delle aree per Insediamenti Produttivi a suo tempo approvato:

- Si procede a votazione e si ottiene il seguente risultato: favorevoli all'unanimità dei presenti anche per l'immediata esecutività (n.8);

D E L I B E R A

1) di adottare la variante al Piano delle aree per Insediamenti Produttivi redatto dall'A.T.P. Arch. Matteo Pignatelli e Ing. Leonardo Giagnorio composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica illustrativa-progetto approvato
- Schema della convenzione progetto approvato
- Norme Tecniche di attuazione – progetto approvato
- Tav. 1a planimetria catastale – progetto approvato
- Tav. 2a piano quotato – progetto approvato
- Tav. 3a zonizzazione – progetto approvato
- Tav. 4a sezioni altimetriche – progetto approvato
- Tav. 5a sezioni stradali – progetto approvato
- Tav. 6°1 rete fogna nera, fogna bianca, idrica – progetto approvato.
- Tav. 6^2 rete illuminazione pubblica e telefonica – progetto approvato
- Tav. 7^ stralcio di primo intervento -. Progetto approvato
- Relazione Tecnica illustrativa – progetto di variante
- Schema della convenzione – progetto di variante
- Norme tecniche di attuazione – progetto di variante
- Tav. 1b planimetrie catastale – progetto di variante
- Tav. 2b piano quotato – progetto di variante
- Tav. 3b zonizzazione – progetto di variante
- Tav. 4b sezioni altimetriche – progetto di variante
- Tav. 5b sezioni stradali – progetto di variante
- Tav. 6b1 rete fogna nera, fogna bianca, idrica – progetto di variante
- Tav. 6b2 rete illuminazione pubblica e telefonica – progetto di variante
- Tav. 7b stralcio di primo intervento – progetto di variante



- 2) di disporre il deposito del Piano per 10 giorni consecutivi presso la Segreteria Generale del Comune entro 15 giorni dalla sua adozione avverso il quale i cittadini, entro 20 giorni successivi alla scadenza potranno presentare eventuali opposizioni ed osservazioni.

- 3) Di inviare il Piano alla Regione Puglia – Comitato Urbanistico Regionale per il parere di competenza.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 38 DEL 2004

Relaziona il Sindaco;

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 3 Settore Dott. Giuseppe Giagnorio, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile; ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

Premesso che:

- il D.lgs n. 22/97 dispone per la gestione dei rifiuti urbani la soppressione e la sostituzione della TARSU con la Tariffa;
- l'art. 49 com. 8 D.lgs n. 22/97 stabilisce che la Tariffa è determinata dagli Enti locali anche in relazione al Piano Finanziario degli interventi relativi al ciclo dei rifiuti urbani;
- l'art. 49 com. 1 DPR 158/99 dispone per i Comuni, che dall'anno 1999 hanno raggiunto un grado di copertura dei costi tra il 55% e lo 85%, la Tariffa deve essere introdotta dal 1° Gennaio 2005;

Ritenuto di procedere all' applicazione della Tariffa di cui al predetto art. 49 a decorrere dal 2005 contestualmente abrogando da tale data la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani (TARSU) di cui al D.L. n.507/93;

Considerato che:

- l'art. 4 bis della L. n. 488/99 prevede che a decorrere dall' esercizio finanziario che precede i due anni dall'entrata in vigore della tariffa, i Comuni sono tenuti ad approvare e a presentare all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (O.N.R.) il Piano Finanziario dei costi di gestione dei rifiuti urbani e la Relazione di cui l'art. 8 DPR n. 158/99;
- il richiamato obbligo di legge e l'opportunità di procedere alla redazione del Piano Finanziario dei costi per l'anno 2004, quale strumento di natura programmatica e preliminare all'introduzione della Tariffa;

Visti gli allegati di seguito riportati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Piano Finanziario
- Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto espressi rispettivamente dal competente Responsabile del servizio e dal Responsabile del servizio economico finanziario;



sannicandro garganico.org

Si procede a votazione e si ottiene il seguente risultato: Favorevoli
all'unanimità dei presenti (8);

Successivamente entra in aula il consigliere Caruso Michele: presenti 9;

DELIBERA

1) di adottare il Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento allegato all'originale del presente atto per farne parte integrante e sostanziale.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 39 DEL 2004

Dato atto che sulla presente deliberazione il Responsabile del 6 Settore arch. Adelmo Marrocchella, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

Atteso che l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di realizzare al lido di Torre Mileto alcuni bagni pubblici ad uso della collettività la quale, oltre che nel periodo estivo in cui vi affluisce in misura considerevole, anche nel resto dell'anno frequenta detta località in maniera copiosa maggiormente nei giorni di fine settimana;

Considerato che i due bagni pubblici preesistenti erano inagibili e non idonei in quanto risultavano rotte ed inservibili le tubazioni di deflusso delle acque nere nei serbatoi interrati di raccolta ed inoltre per lo stato di pericolosità della struttura prefabbricata con grave rischio per la pubblica incolumità;
Che pertanto venivano demoliti con ordinanza sindacale n.43 del 13.06.2003;

Dato atto che l'assenza di bagni pubblici al predetto lido di Torre Mileto provoca comunque inevitabili problemi sia sotto l'aspetto igienico sanitario sia sotto l'aspetto del decoro della località balneare;

Visto che a cura del Capo Settore Manutenzione Arch. Marrocchella Adelmo era stato già da tempo predisposto un progetto esecutivo per la realizzazione di nuovi bagni pubblici sul lido di Torre Mileto il quale prevedeva anche i lavori di demolizione di quelli preesistenti;

Considerato che occorre al momento provvedere all'approvazione di detto progetto, il quale verrà realizzato per la parte che attiene la costruzione dei nuovi bagni, stante la già avvenuta demolizione dei vecchi manufatti;

Visto che la zona oggetto di ubicazione è gravata da alcuni vincoli territoriali tra cui:

1. Zona 2 del Parco Nazionale del Gargano;
2. Zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
3. Zona FS3 del P.di F. comunale;
4. Zona demaniale marittima;
5. Zona sottoposta a vincolo paesaggistico

Visto che, ai sensi dell'art. 14 della legge n.241/90, per acquisire i pareri prescritti sono state convocate le seguenti conferenze di servizio:

- 1- 07.07.2003 prot.n.9448 del 07.07.03
- 2- 08.08.2003 prot.n.10587 del 25.07.03
- 3- 01.12.2003 prot.n.16229 del 19.11.03



degli Enti:

- Capitaneria di Porto di Manfredonia
- Regione Puglia Demanio Marittimo - Bari
- Ente Parco Nazionale del Gargano – Monte Sant’Angelo
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia
- Sovrintendenza Beni Ambientali, Architettonici e Paesaggistici
- Azienda ASL FG/1
- Capo Settore Urbanistica – Comune di San Nicandro Garganico
- Capo Settore Manutenzioni – Comune di San Nicandro Garganico

Visto il verbale delle conferenze di servizio del 08.08.2003 e del 01.12.03;

Visti i pareri favorevoli espressi dal dirigente dell’ASL FG/1 di San Nicandro Garganico Dott. Rocco Crosa, dal dirigente dell’Ufficio Urbanistico del Comune di San Nicandro Garganico Geom. Angelo Campanozzi, dal dirigente dell’Ufficio LL.PP. del Comune di San Nicandro Garganico Geo. Nicola Giagnorio, dal dirigente dell’Ufficio Manutenzioni del Comune di San Nicandro Garganico Arch. Adelmo Marrocchella;

Visto il parere del Parco Nazionale del Gargano, pervenuto con nota prot. n. 546 del 02.02.2004, favorevole alla realizzazione dell’intervento, che non appare incompatibile con la salvaguardia dei valori naturalistici e paesaggistici dell’area protetta naturale, alle seguenti prescrizioni:

- le finiture esterne siano realizzate integralmente in legno, mediante l’utilizzo di doghe;
- il tetto venga realizzato in legno a doppia falda, ognuna su ciascun ambiente per un complessivo di n. 4 falde;
- la pavimentazione prevista sulla spiaggia sia realizzata con elementi smontabili in legno.

Visto il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia – prot.n.27015 del 22.12.2003 – che, al fine di migliorare l’inserimento dell’intervento nel contesto ambientale e paesaggistico della zona prescrive quanto segue:

- le pavimentazioni previste sulla spiaggia siano realizzate con elementi smontabili e facilmente trasportabili;
- nella costruzione dei bagni per le finiture del paramento murario esterno siano utilizzati malte a base di calce per intonaci e tinte con esclusione di malte cementizie;
- gli infissi esterni siano realizzati in legno con trattamento a vista;
- i canali di gronda e i pluviali siano realizzati in rame.

Vista l’attestazione di avvenuto deposito del progetto dei lavori relativamente ad un plesso, che verrà poi realizzato in più esemplari uguali, così come previsto in progetto, tali da essere destinati a Bagni Pubblici in località Torre



Mileto, di cui al prot.n.17632/03 del 18.09.2003 – Pratica n.209/03 del Reg. OO.PP. – Legge n.64/74 artt.17 e 18 – L.R. 16 maggio 1985 n.27 art.62;

Richiamata la delibera di G.C. n. 127 del 21/07/2004 di approvazione del progetto di "Demolizione e ricostruzione dei Bagni Pubblici in località Torre Mileto";

Considerato che le norme tecniche di attuazione del programma di fabbricazione prevedono che la zona su cui devono sorgere i bagni pubblici sia "F S 3": "destinazione d'uso: attrezzature balneari mobili, semifisse, attrezzature portuali e simili (...)";

Richiamata, altresì, la legge regionale 31/05/1980 n. 56 al cui art. 35 prevede che "le deliberazioni comunali di adozione e di approvazione del piano esecutivo devono essere corredate da una scheda di controllo, secondo un modello stabilito con delibera della Giunta Regionale, dalla quale risultino i contenuti dei pareri eventualmente espressi dagli Enti, Commissioni (...)";

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" ed in particolare l'art. 14 il quale prevede che "il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale (...)";

Rilevato che i bagni pubblici da realizzare devono essere fissi, per cui la loro realizzazione deroga al programma di fabbricazione del Comune di San Nicandro Garganico, il quale prevede la possibilità di eseguire solo strutture semifisse;

Dato atto che i bagni pubblici sorgeranno su un'area di pertinenza complessiva pari a 160 mq. circa, di proprietà del Sig. DE GREGORIO CATTANEO (foglio 1 particella n. 356), per la quale si procederà, prima dell'inizio dei lavori, ad attivare la procedura di espropriazione per la pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità";

Ritenuto dover approvare il progetto esecutivo dei bagni pubblici presso il lido di Torremileto in deroga allo strumento urbanistico P.di F. e relative norme tecniche di attuazione;

Si procede a votazione e si ottiene il seguente risultato: Favorevoli all'unanimità dei presenti (n. 9);

D E L I B E R A

- 1- Di approvare il progetto esecutivo, così come già approvato con deliberazione di G.C. n. 127 del 21/07/2004 di "Demolizione e ricostruzione dei bagni pubblici in località Torremileto", in deroga allo



strumento urbanistico vigente P.D.F., e norme tecniche di attuazione "FS3" fermo restando tutto quanto stabilito per le zone "FS3" per la destinazione d'uso "attrezzature balneari, portuali e simili", ad eccezione della struttura che, trattandosi di opera pubblica di piccola entità e di impianti tecnologici (servizi igienico-sanitari) a servizio della spiaggia pubblica e del lido di Torremileto, quindi di continuo utilizzo (anche nei periodi invernali), sarà realizzato in muratura fissa su base di fondazione in cemento armato utilizzando n. 2 serbatoi interrati a tenuta stagna così come da allegato progettuale;

2- di dare atto che la realizzazione dei bagni avverrà nel pieno rispetto di tutte le indicazioni e prescrizioni del Parco Nazionale del Gargano e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia che in specifico risultano:

- le finiture esterne siano realizzate integralmente in legno, mediante l'utilizzo di doghe;
- il tetto venga realizzato in legno a doppia falda, ognuna su ciascun ambiente per un complessivo di n. 4 falde;
- la pavimentazione prevista sulla spiaggia sia realizzata con elementi smontabili in legno;
- le pavimentazioni previste sulla spiaggia siano realizzate con elementi smontabili e facilmente trasportabili;
- nella costruzione dei bagni per le finiture del paramento murario esterno siano utilizzati malte a base di calce per intonaci e tinte con esclusione di malte cementizie;
- gli infissi esterni siano realizzati in legno con trattamento a vista;
- i canali di gronda e i pluviali siano realizzati in rame;

3) di dare atto che detti lavori saranno realizzati in economia, ai sensi dell'art.88 del D.P.R. 554/99;

4) di dare atto che i bagni pubblici sorgeranno su un'area di pertinenza complessiva pari a 160 mq. circa, di proprietà del Sig. DE GREGORIO CATTANEO (foglio 1 particella n. 356), per la quale si procederà, prima dell'inizio dei lavori, ad attivare la procedura di espropriazione per la pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità".



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 40 DEL 2004

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 6 Settore arch. Adelmo Marrocchella, per quanto concerne la regolarità tecnica;

ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 18.02.1983, resa esecutiva dall'Organo di Controllo nella seduta del 14.03.1983, n. 14665, con la quale veniva alienato al Sig. Buoncristiano Vincenzo un suolo comunale edificabile di mq. 31,00, relitto di una ex strada vicinale "Scalzacalzati" con angolo rivolto a Via Boccaccio;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 29.09.1988, con la quale veniva alienato ai Sigg. Coco Emanuele e Lizzadro Emanuela mq. 24,00 circa di suolo comunale, relitto di una ex strada vicinale "Scalzacalzati";

Richiamata la relazione a firma del Geom Angelo Ricciotti e dal Responsabile del VI Settore Arch. Adelmo Marrocchella, redatta in data 01.06.2004, di seguito riportata: "Da sopralluogo effettuato, si è constatato che il suolo in oggetto, attualmente risulta in uno stato di abbandono, privo di recinzione o costruzione di alcun genere".

Rilevato che dagli atti esistenti nessuno dei due richiedenti ha concluso l'iter per la stipula di un contratto di compravendita, per cui il relitto di suolo rimane a tutt'oggi nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

Ritenuto per quanto sopra dover annullare le delibere di Consiglio Comunale n. 72 del 18.02.1983 e n. 19 del 29.09.1988 entrambe di alienazione dello stesso relitto di suolo comunale a due richiedenti diversi;

Si procede a votazione e si ottiene il seguente risultato: Favorevoli all'unanimità dei presenti (n.9);

DELIBERA

1) di annullare le delibere di Consiglio Comunale n. 72 del 18.02.1983 e n. 19 del 29.09.1988 con le quali è stato deliberato lo stesso relitto di suolo comunale a due richiedenti diversi e cioè Buoncristiano Vincenzo e Sigg. Coco Emanuele e Lizzadro Emanuela per i motivi di cui in premessa;



sannicandroorganico.org

2) di confermare comunque la sdemanializzazione del suolo di che trattasi come deliberato negli atti revocati.